

DECISIVA L'ASSEMBLEA DEL 15 DICEMBRE. LUNEDÌ PARTE LA RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO

Effegi sceglie tra ipo e private equity

Banche d'affari americane interessate a entrare nel capitale della società specializzata nei prestiti personali

DI LIVIA ZANCANER

Fino all'estate scorsa Finanziaria generale spa, società di distribuzione di servizi finanziari diretti e indiretti, era indecisa tra la quotazione sul mercato Expandi e sull'Aim di Londra. Dopo aver

optato per il listino italiano, ora la ex Finagen (ha cambiato denominazione a fine 2005 per motivi di «non litigiosità» dopo un contenzioso con Alleanza), che da lu-

nedi prossimo darà il via alla ristrutturazione societaria del gruppo, è ancora incerta tra il debutto in borsa della società prodotta Effegi spa e la vendita al private equity. La scelta spetterà all'assemblea dei soci del prossimo 15 dicembre. Dopo Sisal, Ferretti e Guaber, per citare solo qualche esempio, i fondi potrebbero così «rubare» a piazza Affari un'altra potenziale matricola 2007.

**A BREVE
LA FIRMA
DI TRE
ACCORDI**

Tra i candidati a rilevare l'azienda ci sarebbero alcune banche d'affari americane, che valorizzerebbero la società ad un rapporto di 3 a 1, il che significa che i fondi sarebbero pronti a sborsare almeno 9 milioni di euro per ogni 3 di capitale (valore di mercato).

A ricapitalizzazione appena conclusa, Effegi può contare su un capitale pari a 3 milioni (dai precedenti 880 mila euro), importo destinato ad aumentare sia in caso di ipo, in quanto si tratterà di un'offerta pubblica di

sottoscrizione, sia di vendita. Non è infatti intenzione dell'azionista cedere la quota detenuta dopo aver recentemente modificato la catena di controllo. Antonio Clemente, direttore generale del gruppo, e Ida Giuliano hanno girato le loro rispettive partecipazioni pari al 30,77% e al 15,38% alla King David srl, la nuova holding di controllo del gruppo posseduta al 98% da Giulia Miraglia (pre-

Doppia bonus share per Ascopiave. Debutto intorno al 12 dicembre

■ Mentre Gas plus, che ha fissato a 9,1 euro il prezzo massimo delle azioni, ha dato il via ieri al roadshow internazionale per il collocamento istituzionale, Ascopiave ha ottenuto l'ok della Consob per la quotazione in borsa, prevista intorno al 12 dicembre. Stesso giorno in cui dovrebbe debuttare a piazza Affari anche Cobra automotive technologies. La multiutility del Nordest e l'azienda di Varese attiva nei servizi di sicurezza per automotive hanno in comune anche le date del collocamento: dal 27 novembre al 6 dicembre 2006 ci sarà l'ipo di Ascopiave, dal 27 al 5 dicembre quella di Cobra. La quotazione del gruppo veneto sarà particolarmente interessante per il retail, grazie alla doppia bonus share: l'offerta dovrebbe infatti prevedere l'assegnazione di 1 azione gratis ogni 15 ai residenti in comuni soci dell'azienda (93 paesi intorno a Treviso), 1 ogni 20 al pubblico indistinto.

Anche Gas plus, la prima a esordire a piazza Affari (segmento Standard) il prossimo 6 dicembre, prevede 1 titolo gratis ogni 20 assegnati. L'obiettivo del gruppo guidato da Davide Usberti,

(a.d.) è quello di passare eventualmente al segmento Star. «È un'opzione che stiamo considerando», ha detto l'a.d. di Gas Plus, «e la decisione verrà presa entro un anno». «Il nostro primo obiettivo è di essere competitivi. Siamo attivi sul mercato e osserviamo la situazione», ha aggiunto il numero uno del gruppo (quarto produttore italiano di gas naturale dopo Eni, Edison e Shell Italia E&P), che detiene già partecipazioni in società attive nella distribuzione di gas naturale come Gas Plus Reti (100%), Bagnolo Mella Servizi (49%), Salso Servizi (49%), Solea (10%), e Serenissima Gas (18,6%). Per quanto riguarda la politica di dividendo, il management della società ha sottolineato che Gas Plus si manterrà in linea con le altre utilities: di fronte a un pay out del 25-30%, il dividend yield sarà di circa il 2-3%. I progetti su cui l'azienda vuole puntare per il suo sviluppo riguardano la realizzazione due siti di stoccaggio per il gas in Italia. Gli investimenti previsti sono di circa 50 milioni di euro tra il 2007 e il 2010, con un avvio dell'attività di stoccaggio che dovrebbe iniziare tra il 2009 e il 2010.

sidente). Effegi spa sarà una delle varie società prodotte (prestiti personali), accanto a Midas nel ramo finanziario, a Bulgarian insurance e Effegi assicurazioni per il braccio assicurativo e Effegi consulting (altre attività). Le 200 agenzie verranno scorporate e collocate nella Effegi

distribuzione. Riguardo ai conti, Finanziaria generale punta ad arrivare a fine anno a poco meno di 3 milioni di euro di commissioni attive, che saliranno a 6 milioni di euro nel 2007, indipendentemente da quotazione in borsa o vendita al private equity. «All'inizio del prossimo

anno presenteremo il nuovo piano industriale», ha dichiarato a MF Clemente, aggiungendo che «stiamo chiudendo tre accordi importanti con franchising di mediazione creditizia» e che «il riassetto sarà completato per la fine di quest'anno». (riproduzione riservata)